

# La Mamma

«L'America è un coltello nella ferita, ma non lo fermerò. Danilo è un ragazzo pulito ma non ingenuo. E se giocherà negli Usa so che suo padre passerà con lui molto tempo»: così Marilisa Madonnini, ex stella dell'atletica e mamma di Gallinari jr, talento e promessa del basket destinato alla Nba



Nuoto 20,00 Mondiali



Calcio 20,30 Champions

## IN TV

- 9.00 Eurosport Curling, mond. masch.
- 9.30 Sky Sport 2 Basket, serie A
- 13.15 Eurosport Giro delle Fiandre
- 14.30 Sky Sport 1 Premier League
- 16.00 Espn Uefa cup winners cup
- 17.00 Sky Sport 2 Basket, Nba
- 19.00 Sky Sport 2 Wrestling, Wwe heat
- 20.00 Sky Sport 1 Nuoto, mond. vas.corta
- 20.30 Rai Uno Manchester Un. - Roma
- 20.30 Sky Sport 3 Barcellona-Schalke 04
- 20.55 Sky Sport 2 Volley, serie A1
- 22.45 Rai Uno Mercoledì da campioni
- 23.00 Sky Sport 2 A1 Grand prix
- 23.15 Eurosport Golf, Open Portogallo

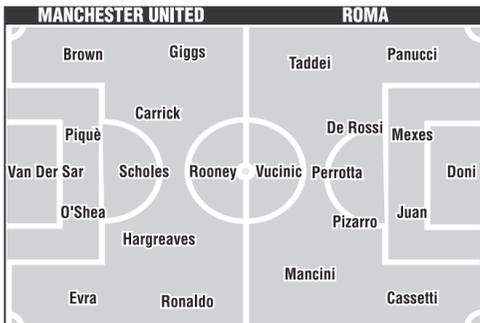
# La notte della Roma Vucinic e Mexes «Noi ci crediamo»

A Manchester per la rimonta. Spalletti: «Nulla è impossibile». E Ferguson pensa già al Barça

di Luca De Carolis

**FIDUCIA** Ci crede, anche se per restare nell'Europa delle grandi dovranno segnare almeno due gol e dimenticare quel 10 aprile dell'anno scorso, in cui il Manchester United si tramutò in un incubo. Ma questa Roma è diversa da quella che all'Old Trafford rimediò

un umiliante 7 a 1. Una disfatta che sarà un avversario in più stasera, quando i giallorossi proveranno a battere i Red Devils, che una settimana fa hanno vinto all'Olimpico per 2 a 0, ipotizzando la semifinale di Champions League. Eppure la Roma non si rassegna. «Noi non molliamo» assicurava ieri Mexes. «Andremo all'Old Trafford per fare il nostro gioco, abbiamo ancora il 50% delle possibilità di superare il turno: gli ha fatto eco Vucinic. L'uomo che dovrà sostituire al centro dell'attacco giallorosso Totti, rimasto a Roma per problemi muscolari alla coscia sinistra. Un ulteriore macigno per i giallorossi, accolti a Manchester da un freddo invernale. Il clima dovrebbe spingere il tecnico a lasciare fuori i brevilinei Cicinho e Giuly. Sulla corsia destra giocherà quindi uno tra Panucci e Cassetti (ma quest'ultimo potrebbe sostituire a sinistra Tonetto), mentre in mezzo al campo Pizarro farà coppia con De Rossi, perché Aquila-



ni non è al meglio. Ma all'Old Trafford serviranno innanzitutto nervi saldi, come ha ribadito Spalletti: «Per la prima ora dovremo dimenticare la partita dell'andata, senza pensare al risultato: poi vedremo come si evolve. Per segnare comunque dovremo sempre passare attraverso il collettivo». Con un pensiero fisso nella mente: «Per farcela serve un'impresa, e noi ci proveremo, nella convinzione che nulla è impossibile». Ferguson invece pensa già al prossimo avversario. «Contro il Barcellona in semifinale non sarà facile» ha spiegato il tecnico dei Red Devils. Ottimista come i suoi tifosi, che stanno

già chiedendo all'ambasciata russa a Londra il visto per Mosca, dove il 21 maggio si terrà la finale di Champions. Ma la partita contro i giallorossi non è poi considerata così semplice, visto che Ferguson proverà a recuperare il difensore Ferdinand, fermo da domenica scorsa per un colpo al piede ricevuto contro il Middle-

sborough. «Gli esami hanno escluso lesioni, quindi speriamo di schierarlo contro la Roma» ha ribadito il tecnico. Oggi il centrale sosterrà un provino: se non lo superasse, è pronto lo spagnolo Piquè. I Red Devils dovranno sicuramente rinunciare a Nani e Saha, ma hanno recuperato Gary Neville e Silvestre. «Uno

dei due potrebbe giocare dall'inizio» ha detto Sir Alex, secondo cui «bisognerà comunque affrontare la Roma come se fosse la partita più importante della stagione». Il cui esito è scontato anche per i bookmakers britannici, che quotano 12 volte la posta la qualificazione della squadra di Spalletti. Intanto la Consob ha an-

nunciato accertamenti sul titolo giallorosso, schizzato verso l'alto per le voci sui compratori americani. Tifosi in più, per una Roma che oggi dovrà vincere: contro l'impossibile. Nell'altra gara in programma oggi, Barcellona-Schalke, i tedeschi sono obbligati a ribaltare la sconfitta (1-0) subito all'andata.

## IL DERBY INGLESE I reds di Benitez battono 4-2 i londinesi e avanzano. Decisivi Torres e Gerrard Liverpool irresistibile, Arsenal ko

■ Ha vinto grazie alla maggiore grinta e ai cambi del suo tecnico, Benitez, battendo per 4 a 2 un Arsenal bravo ma sfortunato. Ieri il Liverpool ha staccato il biglietto per la semifinale contro il Chelsea al termine di una gara bellissima, combattuta sino all'ultimo. I primi venti mi-

nuti erano stati un monologo dell'Arsenal, perfetto nella gestione della palla e spesso pericoloso con i tagli del suo centravanti, Adebayor. Un dominio concretizzato al 12' da Diaby, che batteva con un diagonale sul suo palo l'incerto Reina. Ma il Liverpool, sospinto dal tifo dell'Anfield Road, ha presto ritrovato la sua tradizionale grinta, e al 29' Hyppia ha pareggiato con un potente colpo di testa, infilatosi in porta dopo aver sbattuto sul palo. Una rete che placato l'Arsenal, che nel finale del primo tempo ha perso per infortunio Flamini, sostituito da Gilberto. Nella ripresa i Reds, complice il calo fisico degli ospiti, hanno preso il controllo della gara. E così al 24' Torres, sino a quel momento piuttosto in ombra, ha colpito con un bellissimo gol in girata, sfruttando una torre di testa di Crouch. L'allenatore dell'Arsenal, Wenger, provava a correre ai ripari inserendo Walcott e Van Persie

al posto di Diaby ed Ebouè, e pochi istanti dopo Adebayor aveva la palla del pareggio. Ma il centravanti toccava incredibilmente fuori a pochi passi da Reina. Nel Liverpool l'applauditissimo Crouch lasciava il posto a Babel, più utile in fase di copertura. Ma sulla gara piombava il talento di Walcott, che a sei minuti dal termine prendeva palla nella sua metà campo, poi si involava verso la porta avversaria e, dopo aver scartato quattro avversari, appoggiava ad Adebayor che appoggiava in rete. A quel punto i Gunners erano di nuovo in semifinale. Un sogno durato però pochi secondi, perché Touré toccava in area Babel, provocando il rigore. Sul dischetto andava il capitano del Liverpool, Gerrard, che trasformava con un tiro a mezza altezza. L'Arsenal si gettava disperatamente in avanti, ma in pieno recupero Babel veniva lanciato in contropiede e batteva Almunia, chiudendo la gara.

## IL CORSIVO Belli Capelli

Il primo è stato Sansone, quindi l'idea non è nuova. Ma certo che parlando di doping, i capelli sono l'ultima delle frontiere immaginabili. Va bene che non bisogna mai stupirsi, ma dopo il costume geneticamente modificato per tenere a galla i nuotatori, ci mancava il cuoio capelluto a instillare altri dubbi sulle gesta sportive. La notizia viene dalla Francia e riguarda uno dei cinque rugbisti di serie B positivi ai controlli (a proposito: sarà perché non divide ma unisce, come dice uno spot, ma sarà davvero tutta d'oro la palla ovale?). Lo hanno beccato con la finasteride, un inibitore che aiuta i calvi, ma aiuta anche chi ha preso il mandrolone e vuol cancellare le tracce. Come Romario, che in Brasile hanno sospeso per questo motivo, salvo scoprire che perfino lui, una gloria carioca, ha problemi di caduta dei capelli. Per non parlare di Ronaldo, che fa da testimonial ad un prodotto con una capigliatura folta e riccioluta, lui che ha fatto le sue fortune anche grazie ad un'inconfondibile pelata. Sarà vero che una generazione di campioni è prigioniera della sindrome da Cesare Ragazzi. Lo speriamo. Perché di trucchi e bugie, francamente, ne abbiamo fin sopra ai capelli. Salvatore Maria Righi

## IL CASO Figurina azzurra Europei, la Panini convoca Alex Del Piero



Alessandro Del Piero

■ Donadoni continua a non chiamarlo, ma la Panini lo ha ugualmente inserito tra i 20 azzurri che saranno agli Europei. Una «convocazione» di buon auspicio per Alessandro Del Piero, la cui figurina con la maglia della Nazionale da ieri viene venduta nelle edicole italiane, assieme a quelle degli altri giocatori che si sfideranno in Austria e Svizzera. A due mesi dal torneo, l'azienda modenese ha scommesso su di lui. «I tempi tecnici di stampa e di distribuzione ci hanno im-

posto di anticipare le scelte del ct Donadoni» spiega Antonio Allegra, direttore commerciale della Panini. Convintasi a includere il numero 10 juventino per vari fattori: «Abbiamo tenuto conto del numero di presenze in Nazionale e del rendimento nella squadra di club. Speriamo di aver indovinato le scelte dell'allenatore». Ovviamente se lo augura anche Del Piero, la cui immagine sorridente nell'album campeggia accanto a quelle di Toni, Di Natale, Quagliarella e Iaquineta. Attaccanti sicuri di salire sul treno per gli Europei. Pinturicchio invece se la dovrà giocare con molti avversari, dal rampante Borriello al bizzoso Cassano. E sperare che quella figurina gli porti fortuna.

## L'ALTRO QUARTO Ballack-Lampard, Chelsea in semifinale

■ Dominio inglese in Champions League. Sarà il Chelsea a sfidare il Liverpool nella prima semifinale dell'ex Coppa dei Campioni. La squadra allenata da Avram Grant (subentrato a José Mourinho) ha ribaltato l'esito della gara d'andata (persa 2-1 a Istanbul) battendo il Fenerbahce di Zico col punteggio di 2-0. I gol, uno per tempo, sono stati messi a segno da Ballack e Lampard, due centrocampisti di grande valore, accomunati in questa stagione da problemi fisici e momenti d'appannamento. La partita, non bella, è stata caratterizzata da grande correttezza. Solo nel finale due cartellini gialli: ammoniti Essien (salterà l'andata con il Liverpool) e Carvalho. Le semifinali d'andata sono in programma il 22/23 aprile, quelle di ritorno una settimana dopo. La finalissima a Mosca il 28 maggio.

## MODENA Minacce ai giocatori Croce in campo «Se perdete le prendete»

■ La recente e umiliante sconfitta nel derby contro il Bologna (1-4), ha reso ulteriormente incandescente il clima attorno al Modena calcio. Nella mattinata di ieri la squadra allenata da Bortolo Mutti ha trovato sul campo di allenamento «Zelocchi» una croce piantata nella notte e vicino delle sagome dei giocatori, strutture in ferro che spesso si usano per provare i calci di punizione. Rinvenute anche numerose scritte minacciose e ingiuriose verso la squadra e il presidente Amadei. «Se perdete le prende-

te», «Fuori le palle o dalle palle», e un altro simile gli slogan che hanno campeggiato per tutta la giornata sui muri dello stadio Braglia. Da alcune settimane il clima è molto teso a Modena, a causa anche dall'andamento della squadra che nel girone di ritorno ha conquistato appena sei punti nelle ultime 11 gare. Una ventina di giorni fa il presidente Romano Amadei è stato fatto oggetto di lancio di uova dopo il pareggio interno con il Vicenza, tutto questo pochi giorni prima di un acceso confronto tra squadra e tifosi. Il Modena giocherà la prossima partita sabato in casa con il Lecce e sono previste ulteriori contestazioni. Quello di Modena non è il primo caso di minacce ad un club da parte dei propri «tifosi». Il precedente più noto è quello del 1992 ad Avellino, quando 16 croci, dal significato inequivocabile, furono piantate sul campo del club irpino. Erano dedicate a ciascuno dei giocatori della rosa. Ignoti le piantarono in aprile e tanto per non lasciare dubbi sotto il nome del giocatore misero la data della fine del campionato. Analogo episodio nel marzo scorso a Massa Carrara.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 8 aprile					
NAZIONALE	76	15	67	25	43
BARI	12	24	55	46	53
CAGLIARI	50	22	20	40	39
FIRENZE	51	68	7	40	58
GENOVA	62	13	29	46	67
MILANO	56	44	21	81	17
NAPOLI	49	42	39	79	1
PALERMO	74	90	48	33	46
ROMA	21	18	82	60	46
TORINO	28	79	4	40	72
VENEZIA	8	35	17	28	87

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
12	21	49	51	56	74	3	76
<b>Montepremi</b>						<b>2.969.744,52</b>	
Nessun 6 Jackpot	€	32.126.558,65	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	39.969,00		
Vincono con punti 5	€	59.394,89	3 + stella	€	1.140,00		
Vincono con punti 4	€	399,69	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	11,40	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		